

24 novembre. De Bourrienne, inviato di Francia, consegna al senato un decreto imperiale del 21 del mese stesso, che dichiara le isole britanniche in istato di blocco, ed in forza del quale sono confiscate tutte le mercatanzie inglesi che si trovano nella città o nel porto di Amburgo e nel suo territorio; ogni inglese o suddito di quella potenza che si trova nei medesimi luoghi è prigioniero di guerra; nessun naviglio proveniente dall'Inghilterra può essere ricevuto nei porti della città; nessun corriere inglese, e nessuna lettera o piego procedente da colà può essere ammesso in Amburgo. Nel 27 novembre, il senato adotta misure convenienti per assicurare l'esecuzione del decreto.

3 dicembre. Il maresciallo Mortier abbandona la città, e vi sottentra il generale Michaud nella qualità di governatore delle città anseatiche.

1807, 12 febbraio. Il console americano ad Amburgo annunzia che i bastimenti americani che si trovano da qualche tempo nel porto di questa città possono liberamente partire carichi di merci non proibite, purchè i carichi sieno eseguiti per conto de' neutri e muniti del certificato di esso console. Eguale permesso è accordato anche ai bastimenti americani che giungeranno ad Amburgo. Questa misura riesce tanto più favorevole al commercio, in quanto che, giusta un trattato recentemente conchiuso fra l'Inghilterra e l'America, i bastimenti americani possono entrare liberamente in tutti i porti per quali sono destinati.

1809, 19 maggio. Il senato addrizza agli abitanti un proclama, col quale li esorta a mantenere l'ordine e la tranquillità, prevenendoli che un'opposta condotta trascinerebbe seco inevitabilmente misure rigorose e funeste conseguenze. I perturbatori della quiete saranno tradotti innanzi ai tribunali.

6 ottobre. Tre nuove proclamazioni emanano dal senato: l'una proibisce di formare depositi di derrate coloniali ad Amburgherberga situata fra Amburgo ed Altona; la seconda statuisce le più severe pene contra ogni individuo che tentasse di introdurre in Amburgo queste merci al doppio od al minuto; la terza rinnova le antiche proibizioni sugli assembramenti alle porte della città.

1810, 14 aprile. Sono prese misure rigorosissime alle